



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/05/2023 (punto N 27)

Delibera

N 524

del 15/05/2023

Proponente

STEFANO BACCELLI

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Anna VALORIANI

Direttore Enrico BECATTINI

Oggetto:

Trasporto pubblico locale - Contratto di concessione lotto unico regionale - Determinazioni in merito alla fase temporale T2 in avvio al 1 novembre 2023.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°4

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Servizi TPL nelle aree a domanda debole
2	Si	Risorse servizi TPL aree a domanda debole
3	Si	Rimodulazione risorse lotti deboli
4	No	ALLEGATO 4

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 4

- 1 *Servizi TPL nelle aree a domanda debole*
a5326707b217902405427806240a0f0a473cdc29ac725cb5c7d1dffb86c55fa5
- 2 *Risorse servizi TPL aree a domanda debole*
2f1e654bccc0fad02251456c1642ac155a90d5881c7cd5126127c224e304360e
- 3 *Rimodulazione risorse lotti deboli*
6f2a3765cb71e5c5f1a5f9c534518f3256ca5fd1e9f90a6ab225e4e79c2e7504
- 4 *ALLEGATO 4*
cf850a72333ca103c495dd333cbb6c307dfb73e6f5a5426da68b0e9fccd0a15a

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D. Lgs 19 novembre 1997 n. 422 e ss.mm.ii., che conferisce alle Regioni ed agli Enti Locali

funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale ed in particolare l'art. 14 comma 4 riguardo all'affidamento dei servizi nelle aree a domanda debole;

Vista la L. R. 31 luglio 1998, n. 42 "Norme per il trasporto pubblico locale" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Delibera di Giunta n. 1392 del 07.12.2022 di adozione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Visti il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 (DEFR 2023) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 75 del 08.09.2022 e la Nota di Aggiornamento al DEFR 2023 (NADEFR 2023) approvata con Delibera di Consiglio Regionale n. 110 del 22.12.2022 ed in particolare il relativo Progetto Regionale 10 " Mobilità Sostenibile";

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 12 febbraio 2014, e prorogato ai sensi dell'art. 94 della Legge Regionale n. 15 del 31 marzo 2017;

Vista la Legge Regionale 65/2010 "Legge Finanziaria per l'anno 2011" che ha istituito l'ambito territoriale ottimale per i servizi di TPL e che prevede l'affidamento del servizio di TPL innovando *la governance* del sistema in coerenza con le esigenze di razionalizzazione dei servizi e di crescita dimensionale dei gestori, prevedendo inoltre la possibilità di realizzazione di singoli servizi in area a domanda debole anche tramite l'integrazione con servizi sociali e scolastici, oppure tramite affidamento a soggetti esercenti servizi di trasporto pubblico non di linea di taxi ed autonoleggio da rimessa;

Visto il Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70 e sotto cui ricade la disciplina dell'aggiudicazione di concessioni dei servizi di tpl;

Visto che in attuazione delle norme sopra richiamate con decreto n. 3546 dell'8 agosto 2012 Regione Toscana ha dato avvio alla procedura di evidenza pubblica per l'affidamento in concessione dei servizi di TPL del lotto unico regionale e il successivo decreto n. 3794 del 13/09/2013 ad integrazione del precedente per la pubblicazione dell'Avviso di manifestazione d'interesse e che con decreto n. 5085 del 10/11/2014 ha approvato tutta la documentazione di gara;

Richiamata la DGR n. 391 del 12-05-2014 con la quale è stata operata la ricognizione definitiva della rete dei servizi di tpl ai fini della definizione del progetto complessivo omogeneo per la gara del lotto unico, sia con riferimento al periodo temporale definito T1 identificato al momento dell'avvio del servizio, sia con riferimento al periodo temporale definito T2 con inizio a partire dopo 24 mesi dalla stipula del contratto di concessione;

Visto che con il decreto n. 6585 del 19/4/2019 la Regione Toscana ha aggiudicato in via definitiva ad Autolinee Toscane Spa la gara per l'affidamento in concessione dei servizi di TPL nell'ATO regionale toscano e che in data 10/08/2020, è stato stipulato tra Regione Toscana e Autolinee Toscane Spa il relativo contratto (registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Firenze - in data 13/08/2020) nel quale si prevedeva che l'avvio del servizio sarebbe stato subordinato alla completa acquisizione da parte del nuovo gestore Autolinee Toscane Spa della disponibilità di tutti i beni essenziali e del personale, necessari per l'effettuazione del servizio;

Visto inoltre che nelle more della stipula del contratto di concessione ad agosto 2020 e dato il protrarsi del contenzioso, l'Amministrazione con decreto n. 19114/2017 aveva affidato in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento CE 1370/2007, ai gestori esercenti riuniti nella società consortile ONE scarl, la gestione del servizio (cd Contratto Ponte, per il periodo 1.1.2018-31.12.2019), approvando altresì un "Accordo a latere" stipulato tra la Regione Toscana medesima, Mobit (in qualità di soggetto partecipante alla gara) in proprio ed in nome e per conto delle sue consorziate ed Autolinee Toscane Spa, volto a disciplinare i rapporti tra il contratto di gara ed il Contratto Ponte;

Preso altresì atto che alla scadenza del contratto ponte al 31/12/2019, non essendosi realizzato il trasferimento dei beni e del personale, il servizio è stato garantito con atti unilaterali d'obbligo di servizio ai sensi della medesima normativa comunitaria sopra richiamata;

Richiamata inoltre la DGR 281 del 02/03/2020 con la quale sono stati approvati gli indirizzi

per l'adeguamento del contratto di affidamento della gara del lotto unico regionale e dei suoi allegati agli effetti del tempo trascorso, in virtù del lungo periodo intercorso, tra la predisposizione degli atti di gara, l'indizione ed il previsto avvio del servizio, programmato al momento dell'assunzione della delibera, per il mese di giugno 2020 all'esito della stipula del contratto e del passaggio dei beni e del personale funzionale all'esercizio del medesimo;

Preso quindi atto che con la succitata delibera 281/20 l'Amministrazione, previo riscontro di parere positivo ricevuto da ANAC in data 20/09/2019 - Prot. 0351008, ha proceduto all'aggiornamento della base d'asta con il meccanismo di adeguamento previsto nella procedura di gara stessa, pari alla percentuale del 1,53% per anno e ha recepito l'allineamento delle condizioni della gara alle modifiche oggettive intervenute negli anni del Contratto Ponte, ed in particolare:

- riguardo all'entrata in esercizio di due nuove linee tramviarie che non erano attivate all'avvio della procedura di gara e che hanno un impatto sull'assetto complessivo del trasporto su gomma, anche sotto il profilo economico per il gestore;
- riguardo all'evoluzione della domanda, per un aumentato numero di chilometri di servizio eserciti già in fase di Contratto Ponte con i precedenti gestori, modifica quest'ultima che ha prodotto una variazione dell'offerta di servizio programmata in incremento, nel limite comunque del 10% dell'importo di gara, portando l'ammontare complessivo dei Km di esercizio al primo anno pari 110.459.976,00 con una differenza rispetto al programmato di gara pari a Km. 4.191.976,00 oltre di 51.232 ore di servizi cosiddetti flessibili;

Visto che il servizio di trasporto con Autolinee Toscane Spa, è stato effettivamente avviato a partire dal 1 novembre 2021, stabilito con la DGR n. 860 del 9 agosto 2021 all'esito del completamento del passaggio dei beni essenziali e del personale da parte dei precedenti gestori il servizio;

Preso altresì atto che l'art. 4 del contratto di concessione stipulato con Autolinee Toscane, prevede che la fase T2, (a partire dal venticinquesimo mese di avvio del contratto) oltre alla riprogettazione della rete integrata con le linee tramviarie fiorentine in esercizio comprenda anche la progettazione delle cosiddette "reti deboli" da affidare da parte degli EE.LL., ulteriori rispetto quelle già attivate ed in esercizio, individuate nella richiamata DGR 391/2014, (all. C) e successivi aggiornamenti come da DGR n. 578/2015, n. 1174/2016, n. 494/2017 e n. 1333/2017;

Visto inoltre che la medesima delibera 391/2014 prevede risorse economiche ad integrazione

di quelle destinate dagli enti, da attribuire da parte della Regione Toscana agli enti affidatari per la realizzazione dei servizi ricadenti nelle aree a domanda debole attualmente in definizione, parimenti previste anche per i lotti già attivati, come aggiornate dalla DGR n. 517 del 15/05/2023;

Preso quindi atto che con la DGR 391/2014, come sopra già delineato, veniva prevista la realizzazione dei servizi in aree a domanda debole, in coerenza con le fasi di attuazione temporale della rete complessiva dei servizi al tempo T1 e al tempo T2;

Rilevato che nel corso del lungo tempo trascorso dall'indizione della gara del lotto unico all'avvio dell'affidamento al nuovo gestore si erano comunque realizzati degli affidamenti, in ambiti territoriali già identificati come aree a domanda debole al di fuori del lotto strutturale, di servizi, già oggi eserciti a partire dai perimetri indicati dalla più volte richiamata DGR 391/2014 e secondo l'articolazione nella stessa individuata;

Rilevato altresì che i suddetti affidamenti di servizi tengono conto delle evoluzioni intervenute sull'assetto complessivo del prodotto chilometrico e sulle risorse, e che Regione Toscana, con i sopra richiamati atti annuali ne ha finanziato in quota parte l'esercizio, in attesa della complessiva riorganizzazione dell'assetto della rete tpl, sia nel lotto strutturale sia nelle aree a domanda debole, in coincidenza con la fase contrattuale del T2 da realizzarsi dopo due anni dall'avvio del contratto di gara, come già sopra detto;

Vista la DGR n. 517 del 15/05/2023 con la quale la Regione Toscana ha aggiornato gli importi del contributo regionale per il concorso al finanziamento dei servizi già esistenti nelle aree a domanda debole con riferimento al periodo 2023-2032;

Ritenuto che l'adeguamento della rete intervenuto con la DGR 281/20, mantenuto all'avvio del contratto di concessione, in relazione alle mutate condizioni della domanda nel complessivo ATO regionale è andato a consolidarsi e stratificarsi nel tempo divenendo di fatto strutturale in ogni ambito di riferimento territoriale in termini di nuova organizzazione del medesimo, e che pertanto, al fine di continuare a garantire un assetto della rete coerente con le previsioni di gara e con i successivi adeguamenti intervenuti nel tempo trascorso è necessario mantenere il monte chilometri previsto con la delibera 281/20, anche a far data dal 1 novembre 2023 in coincidenza con l'avvio della fase temporale del T2, secondo una articolazione così definita:

- per KM 101.690.519,88 nel lotto strutturale oltre i servizi flessibili per 50.722,22 h e

Km.7.262.540,70 questi ultimi dettagliati in allegato 1) parte integrante del presente atto, per i servizi fuori lotto strutturale, relativamente ai servizi in aree a domanda debole che dovranno essere effettuati in concomitanza con l'avvio della fase T2 e quindi ulteriori rispetto a quelli già attivati da parte degli enti;

Ritenuto inoltre, in coerenza con quanto previsto con la più volte richiamata DGR 281/20 in merito all'aggiornamento del corrispettivo a base di gara nel lotto strutturale individuato nella misura prevista pari all'1,53% per anno, che sia necessario procedere con un altrettanto identico aggiornamento delle risorse, comprensive di quelle necessarie alla copertura delle percorrenze trasferite di cui alla DGRT 281/20, per finanziare l'esercizio dei servizi nelle aree a domanda debole, a favore degli EE.LL. competenti agli affidamenti attualmente in corso di attuazione, in aderenza a quanto previsto dall'allegato C della delibera GR 391/2014, con applicazione del tasso di rivalutazione dell'1,53% , per le annualità 2016-2023, stante le stesse motivazioni sottese all'aggiornamento attuato sul lotto strutturale ed in linea con gli impegni economici richiesti agli EE.LL. riguardo alle risorse dagli stessi destinate per la copertura in quota parte dei servizi eserciti sul lotto strutturale;

Pertanto il finanziamento previsto con la delibera 391/2014 – Allegato C - nella parte lotti deboli - viene ad essere aggiornato negli importi e nelle annualità di bilancio secondo quanto riportato nell'Allegato 2 al presente atto confermando tutto quanto altro previsto con il medesimo atto deliberativo che qui si intende richiamare riguardo in particolare a quanto di seguito riportato:

- *adesione alla comunità tariffaria di cui all'Intesa della Conferenza di Servizi che agli impegni informativi per gli Osservatori regionale e Nazionale e pertanto debba essere stabilito che:*
- *· negli atti di gara predisposti dagli Enti Locali per i lotti deboli, l'affidatario sia obbligato ad aderire al sistema tariffario regionale applicando le tariffe ivi stabilite e garantendo la vendita di titoli integrati per ogni relazione servita dal trasporto pubblico per la Regione Toscana; ad accettare a bordo dei propri mezzi utenti con titolo di viaggio valido da chiunque emesso per la relazione servita; ad accettare come criterio di riparto fra vettori, per i titoli del sistema tariffario regionale, quello della tratta utilizzata per ciascun vettore sulla base di specifiche indagini campionarie da realizzarsi in accordo fra vettori o, in assenza, su disposizione della Regione Toscana;*
- *l'affidatario dovrà aderire al complesso degli obblighi informativi per l'Osservatorio Regionale per la Mobilità nonché per l'Osservatorio Nazionale Trasporti;*

- *che sempre negli atti di gara predisposti dagli EE.LL., e qualora ne debbano ricorrere le condizioni, di prevedere il rispetto della L.R. 42/98 in tema di trasferimento degli addetti attivando la procedura di ricognizione su beni e personale entro 20 giorni dalla data di adozione della presente delibera;*
- *in caso di esecuzione in economia le obbligazioni di cui sopra debbano essere assunte direttamente dall'Ente Locale e riportate in apposito disciplinare/regolamento per l'esecuzione del servizio;*

Richiamato altresì il decreto dirigenziale 18744 del 22 settembre 2022 con il quale sono state approvate le ulteriori specifiche tecniche per la trasmissione all'Osservatorio Regionale del programma di esercizio dei lotti deboli che dovranno essere rispettate dagli enti affidatari dei servizi, rispetto a quanto già indicato nella DGR 391/2014;

Visto il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e dell'Economia e delle Finanze del 14 febbraio 2020, n. 81, che destina alle regioni, per l'attuazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, finalità previste dall'articolo 5 del DPCM del 17 aprile 2019, Euro 100 milioni per l'anno 2019 e 150 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2033 per il rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e il miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative ed in particolare destina a Regione Toscana complessivamente Euro 118.698.556,60 per il periodo 2019-2033;

Visto il decreto direttoriale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, n. 134 del 27 maggio 2021, con il quale, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Interministeriale n. 81/2020, sono state individuate le modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse;

Considerato che al piano di investimento di cui al DI 81/2020, non si applica quanto previsto dall'art. 6, commi 1 e 2 del DPCM del 17/04/2019 e che pertanto non sussiste obbligo di cofinanziamento, così come disposto dall'art. 8 del decreto direttoriale n. 134/2021;

Viste le delibere di Giunta regionale n. 208 del 28 febbraio 2022 e n. 729 del 27 giugno 2022 con le quali vengono assegnate le risorse di cui al DI n. 81/2020 per gli anni 2019-2022, ad Autolinee Toscane S.p.A., ed agli EE.LL. che svolgono attualmente servizi di TPL su gomma in area a domanda debole;

Preso atto che, relativamente alle risorse destinate per le annualità 2019-2022 sono risultate inutilizzate risorse per € 2.298.711,09, comprese le risorse destinate alle infrastrutture attualmente previste nell'annualità 2023, prenotazioni n. 2022407 e n. 20202733 sul capitolo 32160 (stanziamento puro) e n. 2022322 e n. 2022687 sul capitolo 32214 (stanziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Preso atto che le risorse finanziarie per l'anno 2023, per l'acquisto autobus e relative infrastrutture ai sensi del DI 81/2020, risultano essere pari a € 8.093.083,00 per la conclusione del primo quinquennio di finanziamento anche queste attualmente presenti sull'annualità 2023, prenotazione n. 20202733 sul capitolo 32160 (stanziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Ritenuto opportuno destinare con successivi atti le risorse sopra indicate, per complessivi euro 10.391.794,09, rettificando quanto già previsto nella delibera 208/2022 e 729/2022, in cui le risorse erano prevalentemente assegnate al lotto strutturale, destinandole invece alle reti dei servizi in area a domanda debole, da effettuarsi al di fuori del medesimo lotto strutturale, prevedendo anche per le stesse la possibilità di un rinnovo del materiale rotabile;

Preso atto che è in corso una variazione di bilancio in via amministrativa al fine di stornare le suddette risorse dal capitolo 32160 (stanziamento puro) al pertinente capitolo di bilancio 32214 (stanziamento puro) e sull'annualità 2024 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Ritenuto necessario, al fine di consentire l'avvio dei procedimenti di affidamento dei servizi nelle aree a domanda debole, da parte degli EE.LL. competenti, rimodulare le risorse previste nell'allegato C alla delibera GR 391/2014, quale atto presupposto per l'affidamento della gara del lotto unico, oggi aggiornate secondo le indicazioni progettuali successivamente rappresentate dagli EE.LL. al Concessionario e alla Regione, in adeguamento alle mutate esigenze della domanda sui territori di riferimento come riportate nel richiamato allegato 2) al presente atto, e come rappresentato nella documentazione progettuale fornita dal Concessionario, la cui conformità è stata accertata dagli Uffici in sede di Comitato Tecnico del contratto di concessione (art. 27) del 26 aprile 2023, come dettagliato in successivo capoverso;

Ritenuto quindi necessario procedere alla prenotazione delle risorse ad oggi determinate nei confronti degli EE.LL. come in dettaglio riportate nell'Allegato 3 parte integrante della

presente delibera, al fine di dare concreta attuazione alla previsione contrattuale di fuoriuscita dal lotto strutturale dei servizi in area a domanda debole di competenza degli enti a partire dal venticinquesimo mese di avvio del contratto;

Ritenuto pertanto di rimodulare le risorse, a valere sulla prenotazione n. 2014596 di cui alla DGR 391/2014, estendendo l'assegnazione fino all'annualità 2032 (anno di scadenza del contratto relativo al lotto unico) e di procedere dunque all'individuazione delle risorse per servizi in aree a domanda debole per le annualità dal 2023 al 2032 come dettagliato nell'allegato 2 al presente atto e riepilogato, con riferimento alla rimodulazione complessiva delle risorse necessarie ai servizi di TPL nelle aree a domanda debole, nell'allegato 3 al presente atto;

Ritenuto prudenzialmente necessario che gli Enti affidanti i servizi nelle aree a domanda debole prevedano, nei loro atti di gara, clausole che permettano la possibile revisione dell'assetto della rete esercita al fine di garantirne la sostenibilità economica;

Ritenuto inoltre di dare mandato alla Dirigente Responsabile di procedere con successivi atti all'impegno agli enti locali delle risorse per il triennio 2023-2025 del bilancio finanziario gestionale, al fine di dare avvio alle procedure di affidamento dei servizi nelle aree a domanda debole, ferma restando la possibilità di eventuali e limitati perfezionamenti progettuali che si rendessero necessari al momento dell'effettiva esecutività da collocare comunque all'interno dei perimetri definiti in allegato 1 e 2 al presente atto e quindi senza effetto alcuno sulle risorse destinate;

Ritenuto opportuno, a seguito delle rimodulazioni delle risorse destinate ai servizi TPL in aree a domanda debole, ridurre la prenotazione n. 2014596 assunta con DGR 391/2014 per l'importo residuo pari ad euro 4.315.626,92, somma che tornerà sulla disponibilità libera del capitolo 32073 (stanziamento puro) annualità 2023 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Considerato inoltre che, con l'avvio dei procedimenti di affidamento dei servizi nelle aree a domanda debole e la conseguente revisione dei servizi anche nel lotto strutturale, si viene a determinare una rimodulazione delle risorse impegnate sulle annualità di contratto, dal 2024 al 2032, come rappresentato dall'Allegato 4 alla presente delibera;

Rilevato che è stata accertata dagli Uffici la conformità del progetto della rete strutturale al

tempo T2 e delle reti deboli come aggiornati rispetto al Documento progettuale già consegnato alla data del 31 ottobre 2022 e come rappresentati dal Concessionario in sede di Comitato Tecnico del 26 aprile 2023 come sopra detto, nell'ambito del quale è stato altresì accertato l'equilibrio complessivo della rete in rapporto alla disponibilità delle risorse, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 4 del contratto di concessione;

Pertanto, alla luce di quanto riportato ai precedenti capoversi, si fornisce indirizzo alla dirigente responsabile del contratto di procedere all'approvazione dei documenti progettuali dando altresì indicazione al Concessionario di operare la trasformazione in programma di esercizio da eseguire all'avvio della fase T2 della gestione contrattuale;

Ritenuto infine di dare indirizzo alla dirigente responsabile del contratto di procedere con successivi atti ad una rimodulazione complessiva, nei limiti massimi delle risorse finanziarie attualmente impegnate a copertura dei servizi TPL del lotto strutturale e di quelle destinate ai servizi nei lotti deboli, come rappresentati nell'Allegato 4 alla presente delibera, tenendo conto dello sviluppo complessivo della progettazione del servizio TPL al tempo T2 (art. 4 del contratto di concessione), comprensivo dei servizi della rete strutturale e dei servizi delle reti a domanda debole fuori lotto strutturale;

Considerato pertanto che la riprogettazione del servizio TPL al tempo T2 (art. 4 del contratto di concessione), comprensivo della rete strutturale e delle reti dei servizi a domanda debole fuori lotto strutturale, non dovrà comportare oneri ulteriori sul Bilancio regionale rispetto alle prenotazioni già assunte con le Delibere di Giunta 391/2014 e 281/2020 e successive rimodulazioni intervenute anche da ultimo con la DGR n. 517 del 15/05/2023 ed alle risorse attualmente impegnate per il lotto unico strutturale;

Considerato che la riprogettazione del servizio TPL al tempo T2 sul lotto strutturale consente di assicurare la copertura finanziaria anche ai maggiori oneri ricadenti oltre il bilancio di previsione per i servizi in aree a domanda debole come evidenziato nell'allegato 4;

Preso atto che è in corso una variazione di bilancio in via amministrativa, in relazione alle annualità 2024 e 2025, con storno di risorse dal capitolo 32092 (stanziamento puro) al pertinente capitolo 32073 (stanziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Vista la L.R. del 29/12/2022 n° 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023/2025";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n° 2 del 09/1/2023 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023/2025 e del Bilancio finanziario gestionale 2023/25;

Visto l’esito della seduta del CD dell’11/05/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) per le motivazioni dettagliatamente riportate in premessa del presente atto, che la progettazione prevista nel contratto di concessione al tempo T2, (1 novembre 2023) sia della rete strutturale che delle reti dei servizi a domanda debole fuori lotto strutturale, mantenga il monte chilometri previsto con la DGRT n. 281 del 2 marzo 2020, con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l’adeguamento del contratto di concessione della gara del lotto unico regionale, secondo una articolazione così definita:

- per KM 101.690.519,88 nel lotto strutturale oltre i servizi flessibili per 50.722,22 h e Km. 7.262.540,70 questi ultimi dettagliati in allegato 1) parte integrante del presente atto, per i servizi fuori lotto strutturale, relativamente ai servizi in aree a domanda debole che dovranno essere effettuati in concomitanza con l’avvio della sopraddetta fase T2 e, quindi, ulteriori rispetto a quelli già attivati da parte degli enti locali, come si rileva dalla DGR n. 517 del 15/05/2023;

2) di procedere all’aggiornamento delle risorse, comprensive di quelle necessarie alla copertura delle percorrenze trasferite di cui alla DGRT 281/20 sopra richiamata, per finanziare l’esercizio dei servizi nelle aree a domanda debole a favore degli EE.LL. competenti agli affidamenti, attualmente in corso di attuazione, in aderenza a quanto previsto dall’allegato C della delibera GR 391/2014, con applicazione del tasso di rivalutazione dell’1,53% in quanto - stante le stesse motivazioni sottese all’aggiornamento sul lotto strutturale – tasso individuato per l’aggiornamento del corrispettivo a base di gara per i servizi del lotto strutturale, da calcolarsi per le annualità dal 2016 al 2023 come dettagliatamente riportato nell’Allegato 3 parte integrante alla presente delibera;

3) di rimodulare le risorse previste nell’allegato C alla delibera GR 391/2014, oggi aggiornate secondo le indicazioni progettuali successivamente rappresentate dagli enti locali al Concessionario e alla Regione, in adeguamento alle mutate esigenze della domanda sui territori di riferimento e come riportate nel richiamato allegato 2 al presente atto, al fine di consentire l’avvio dei procedimenti di affidamento dei servizi nelle aree a domanda debole, da parte degli enti locali competenti;

- 4) di procedere all'individuazione delle risorse per servizi in aree a domanda debole per le annualità dal 2023 al 2032 come dettagliato nell'allegato 2 al presente atto e riepilogato, con riferimento alla rimodulazione complessiva delle risorse necessarie ai servizi di TPL nelle aree a domanda debole, nell'allegato 3 al presente atto;
- 5) di dare atto che con la presente delibera si rimodulano le risorse, a valere sulla prenotazione n. 2014596 di cui alla DGR 391/2014, estendendo l'assegnazione fino all'annualità 2032 (anno di scadenza del contratto relativo al lotto unico);
- 6) di ridurre, a seguito delle rimodulazioni di cui sopra, la prenotazione n. 2014596 assunta con DGR 391/2014 per l'importo residuo pari ad euro 4.315.626,92, somma che tornerà sulla disponibilità libera del capitolo 32073 (stanziamento puro) annualità 2023 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;
- 7) di stabilire prudenzialmente che gli Enti affidanti i servizi nelle aree a domanda debole prevedano nei loro atti di gara clausole che permettano la possibile revisione dell'assetto della rete esercita al fine di garantirne la sostenibilità economica;
- 8) di stabilire che la riprogettazione del servizio TPL al tempo T2 (art. 4 del contratto di concessione), comprensivo dei servizi della rete strutturale e dei servizi delle reti a domanda debole fuori lotto strutturale, non dovrà comportare oneri ulteriori sul Bilancio regionale rispetto alle prenotazioni già assunte con le Delibere di Giunta 391/2014 e 281/2020 e successive rimodulazioni intervenute anche da ultimo con la DGR n. 517 del 15/05/2023 ed alle risorse attualmente impegnate per il lotto unico strutturale e di quelle destinate ai servizi nei lotti deboli di cui alla presente delibera;
- 9) di dare mandato alla Dirigente di procedere con successivi atti all'impegno a favore degli enti locali delle suddette risorse, per il triennio 2023-2025 del bilancio finanziario gestionale, ferma restando la possibilità di eventuali e limitati perfezionamenti progettuali che si rendessero necessari al momento dell'effettiva esecutività da collocare comunque all'interno dei perimetri definiti in allegato 1 e 2 al presente atto e quindi senza effetto alcuno sulle risorse destinate;
- 10) di dare mandato alla Dirigente responsabile del contratto di concessione TPL di procedere all'approvazione dei documenti progettuali della rete strutturale dei servizi al tempo contrattuale T2 (coincidente con il venticinquesimo mese di avvio del contratto) e delle reti deboli come aggiornati rispetto al Documento progettuale già consegnato alla data del 31 ottobre 2022 e come rappresentati dal Concessionario in sede di Comitato Tecnico del 26 aprile 2023, nel quale gli Uffici ne hanno accertato la conformità oltre ad avere accertato l'equilibrio complessivo della rete in rapporto alla disponibilità delle risorse, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 4 del contratto di concessione, dando altresì indicazione al Concessionario di operarne la trasformazione in programma di esercizio da eseguire all'avvio

della fase T2 della gestione contrattuale;

11) di dare mandato alla Dirigente responsabile del contratto di concessione TPL di procedere con successivi atti ad una rimodulazione complessiva, nei limiti massimi delle risorse finanziarie attualmente impegnate a copertura dei servizi TPL del lotto strutturale e di quelle destinate ai servizi nei lotti deboli, come rappresentati nell'Allegato 4 parte integrante della presente delibera, e tenendo conto dello sviluppo complessivo della progettazione del servizio TPL al tempo T2 (art. 4 del contratto di concessione) comprensivo dei servizi della rete strutturale e di servizi delle reti a domanda debole fuori lotto strutturale;

12) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia nonché alla esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa relative alle risorse per gli anni 2024-2025 meglio descritte in parte narrativa;

13) di destinare con successivi atti, alle reti dei servizi in area a domanda debole da effettuarsi fuori dal lotto strutturale risorse per il rinnovo del materiale rotabile, sulla base di quanto dettagliatamente riportato in premessa, per complessivi euro 10.391.794,09, rettificando quando già previsto nella delibera 208/2022 e 729/2022.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

E' escluso dalla pubblicazione l'allegato 4 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE

ANNA VALORIANI

IL DIRETTORE

ENRICO BECATTINI